

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3000	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo può emanare regolamenti per l'esecuzione:	2	delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari.	soltanto delle leggi emanate dal Parlamento.	solo di decreti-legge prima della conversione.	solo di atti del Governo aventi forza di legge.
3001	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Governo può emanare regolamenti per l'attuazione e l'integrazione:	2	di leggi e decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale.	di leggi e decreti legislativi recanti norme di principio, compresi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale.	di leggi recanti norme di principio, esclusi gli atti aventi forza di legge.	di leggi e decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza degli enti locali.
3002	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il governo può emanare regolamenti:	1	in materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materia comunque riservata alla legge.	in materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge.	in materia di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	in materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, anche quando si tratti di materia comunque riservata alla legge.
3003	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentito il parere del Consiglio di Stato, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:	2	l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.	l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, anche in deroga alle disposizioni dettate dalla legge.	l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, anche in deroga alle disposizioni dettate dalla legge, purché in conformità all'articolo 97 della Costituzione.	l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei dipendenti regionali.
3004	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'abrogazione delle norme vigenti può essere disposta:	1	dalla legge, con effetto dall'entrata in vigore delle norme del regolamento autorizzato dalla stessa legge a disciplinare le materie non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione.	dai regolamenti governativi su autorizzazione della legge.	dai regolamenti governativi, purché la legge li abbia espressamente autorizzati e la materia non sia coperta da riserva assoluta o relativa di legge.	dai regolamenti ministeriali, purché la legge li abbia espressamente autorizzati e la materia non sia coperta da riserva assoluta o relativa di legge.
3005	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti per la disciplina delle materie per le quali la legge, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare, determina le norme generali e dispone l'abrogazione delle norme vigenti, vengono emanati:	2	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato.	con decreto del ministro competente per materia, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato.	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentita l'Avvocatura dello Stato.
3006	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti del Governo autorizzati dalla legge, che determina le norme generali regolatrici della materia e dispone l'abrogazione delle norme vigenti, possono essere emanati per la disciplina:	1	di materie non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione.	di materie non coperte da riserva assoluta o relativa di legge prevista dalla Costituzione.	di materie non coperte da riserva relativa di legge prevista dalla Costituzione.	dell'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei dipendenti regionali.
3007	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti ministeriali possono essere emanati:	2	in materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere.	in materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, senza necessità che una legge specifica conferisca tale potere.	in materie di competenza del ministro o di autorità anche allo stesso non sottordinate, quando un regolamento espressamente conferisca tale potere.	in materia di competenza del ministro o di autorità anche allo stesso non sottordinate, senza necessità che un regolamento specifico conferisca tale potere.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3008	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti ministeriali ed interministeriali sono sottoposti:	2	al visto e alla registrazione della Corte dei conti.	al visto e alla registrazione del Consiglio di Stato.	al controllo preventivo del Presidente del Consiglio dei ministri quando, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, impegnano la politica generale del Governo.	al controllo preventivo e alla deliberazione del Consiglio dei ministri.
3009	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti ministeriali devono recare la denominazione:	1	"regolamento".	"regolamento ministeriale".	"decreto del Presidente della Repubblica".	"regolamento emanato dal ministro".
3010	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti per l'organizzazione e la disciplina degli uffici dei ministeri sono emanati:	2	su proposta del ministro competente, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro dell'economia e delle finanze.	su proposta del ministro competente, previo parere vincolante del Ministro dell'interno.	su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere vincolante del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.	su proposta del ministro competente, d'intesa con il Ministro dell'interno e con il Ministro della giustizia.
3011	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti sull'organizzazione e la disciplina degli uffici dei ministeri devono osservare, tra l'altro, il seguente criterio:	3	che gli uffici di diretta collaborazione con i ministri e i sottosegretari di Stato abbiano esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione.	che gli uffici di diretta collaborazione con i ministri e i sottosegretari di Stato abbiano non solo competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, ma anche di amministrazione attiva.	procedere alla razionalizzazione e redistribuzione delle competenze tra i ministeri, tenendo conto delle esigenze derivanti dall'appartenenza dello Stato all'Unione europea.	riordinare le strutture periferiche dello Stato.
3012	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, in tema di organizzazione e disciplina degli uffici dei ministeri, l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale deve essere strutturata:	3	per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità, eliminando le duplicazioni funzionali.	per funzioni eterogenee e secondo criteri di flessibilità, eliminando le duplicazioni funzionali.	in modo che tali uffici non superino il numero di cinque divisioni per ufficio.	in modo che tali uffici non superino il numero di tre dipartimenti per ufficio.
3013	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, in tema di organizzazione e disciplina degli uffici dei ministeri, la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali viene realizzata:	3	mediante decreti ministeriali di natura non regolamentare.	mediante decreti ministeriali di natura regolamentare.	mediante decreti presidenziali di natura regolamentare.	mediante decreti presidenziali di natura non regolamentare.
3014	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Segretario generale preposto al Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri è scelto:	2	anche tra estranei alla pubblica amministrazione.	solo tra estranei alla pubblica amministrazione.	solo tra i funzionari della pubblica amministrazione di livello pari o superiore a dirigente generale.	tra gli avvocati con almeno cinque anni di esperienza.
3015	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il vicesegretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri viene scelto:	1	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Segretario generale fra una terna designata dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal Presidente della Repubblica.	dal Consiglio dei ministri.
3016	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il decreto di nomina del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri cessa di avere efficacia:	2	dalla data di giuramento del nuovo Governo.	dalla data in cui il nuovo Governo riceve la fiducia delle Camere.	con lo scadere della legislatura.	nel momento in cui il nuovo Governo revoca l'incarico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3017	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, la funzione di capo dell'ufficio stampa del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri può essere affidata:	3	ad un elemento estraneo all'amministrazione.	solo ad un elemento estraneo all'amministrazione.	solo ad un dipendente della pubblica amministrazione in possesso dei requisiti richiesti.	anche ad un elemento estraneo alla pubblica amministrazione, purché giornalista pubblicista.
3018	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri:	2	assicura il supporto all'espletamento dei compiti del Presidente del Consiglio dei ministri.	esercita funzioni di vigilanza su enti e istituzioni.	emana il regolamento interno della Presidenza del Consiglio dei ministri.	coordina l'azione relativa alle politiche comunitarie.
3019	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, gli adempimenti per l'intervento del Governo nella programmazione dei lavori parlamentari sono predisposti:	1	dal Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	dal Consiglio di gabinetto.	da un apposito Comitato interministeriale.	dal Presidente del Consiglio dei ministri personalmente.
3020	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, cura, tra l'altro:	2	il cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	che siano attribuiti all'Istat i compiti di indirizzo e coordinamento degli enti e organismi pubblici di informazione statistica.	che sia informato annualmente il Parlamento sull'attività dell'Istat.	che siano composti eventuali contrasti all'interno del Consiglio di gabinetto.
3021	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le questioni concernenti il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri:	3	sono curate dal Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	sono curate direttamente dal Presidente del Consiglio dei ministri.	sono affidate ad un ministro senza portafoglio.	sono curate dal primo dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3022	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, alle dirette dipendenze del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sono posti:	1	l'ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri.	il Consiglio di gabinetto.	i Ministri senza portafoglio.	il Segretariato generale alla Presidenza del Consiglio.
3023	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri:	2	assicura la documentazione e l'assistenza necessarie per il Presidente ed i Ministri in consiglio e coadiuva il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, curando gli adempimenti preparatori dei lavori del Consiglio nonché quelli di esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso.	predispone la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di Governo.	cura gli adempimenti e predispone gli atti necessari alla formulazione e al coordinamento delle iniziative legislative del Governo.	assiste il Presidente del Consiglio dei ministri nella sua attività per le relazioni internazionali che intrattiene.
3024	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, lo studio e l'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione al fine dell'uguaglianza tra i sessi è curata:	3	da un'apposita commissione la cui composizione e i cui compiti sono stabiliti per legge.	da un comitato di esperti scelti tra i professori universitari di ruolo.	dalla segreteria del Consiglio dei ministri.	da un apposito dipartimento.
3025	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i capi dei dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri affidati alla responsabilità di un ministro senza portafoglio sono nominati:	2	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del ministro interessato.	con decreto del ministro competente.	con decreto del ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	con decreto del Presidente della Repubblica su iniziativa del ministro competente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3026	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i capi dei dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri non affidati alla responsabilità di un ministro senza portafoglio dipendono:	2	dal segretario generale della Presidenza del Consiglio.	dal ministro competente per affinità di materia.	dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal sottosegretario di Stato all'uopo delegato.
3027	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo provvede:	2	a segnalare al Presidente del Consiglio dei ministri le disposizioni abrogate o direttamente modificate per effetto delle nuove disposizioni di legge o di regolamento ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.	a curare lo studio e l'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione al fine dell'eguaglianza tra i sessi.	a curare gli adempimenti relativi ai modi e ai tempi di applicazione della normativa comunitaria, nonché la raccolta di dati e informazioni ed il compimento di analisi sulle implicazioni per l'Italia delle politiche comunitarie.	a segnalare al Comitato di esperti per il programma di governo le disposizioni abrogate o direttamente modificate per effetto delle nuove disposizioni di leggi, atti aventi forza di legge o di regolamenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.
3028	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo invia rapporti periodici al Presidente del Consiglio e ai ministri interessati relativi:	2	ad incongruenze e antinomie normative relative ai diversi settori legislativi.	allo studio e all'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione ai fini dell'eguaglianza tra i sessi.	alla predisposizione della base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di governo.	all'attività di studio e documentazione svolta per assistere il Governo nella sua attività per le relazioni internazionali.
3029	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i testi redatti dall'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo:	1	hanno funzione esclusivamente conoscitiva e non modificano il valore degli atti normativi che ne sono oggetto.	sostituiscono interamente gli atti normativi che ne sono oggetto.	sostituiscono solo gli atti normativi aventi valore di legge.	sostituiscono solo gli atti normativi aventi valore regolamentare.
3030	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo può promuovere forme di collaborazione:	2	con gli uffici delle Presidenze delle Giunte regionali al fine di armonizzare i testi normativi statali e regionali.	con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome al fine di armonizzare i testi normativi statali e regionali.	con gli uffici dei comuni e con quelli delle Presidenze delle Giunte regionali al fine di armonizzare i testi normativi statali, regionali e locali.	fra Stato ed enti locali al fine di armonizzare i testi normativi statali e locali nelle materie trasferite agli enti locali.
3031	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, all'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo è preposto:	3	un magistrato delle giurisdizioni superiori ordinaria o amministrativa, ovvero un dirigente generale dello Stato o un avvocato dello Stato o un professore universitario di ruolo di discipline giuridiche.	il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.	il segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	un ministro senza portafoglio.
3032	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, le funzioni di vigilanza su enti pubblici ed istituzioni le cui funzioni istituzionali non siano considerate coerenti con le competenze proprie della Presidenza del Consiglio dei ministri, e che siano attribuite alla Presidenza del Consiglio medesima da leggi, regolamenti o statuti:	1	sono trasferite ai ministri che sono individuati, in relazione agli specifici settori di competenza, con decreti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono trasferite a ministri senza portafoglio istituiti con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.	restano comunque in capo alla Presidenza del Consiglio fino alla riforma degli stessi enti.	vengono attribuite ad un apposito comitato istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.
3033	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il dipartimento per l'informazione e l'editoria viene istituito:	1	nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	presso il Ministero per i beni e le attività culturali.	presso la segreteria del Consiglio dei ministri.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3034	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i capi dei dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri affidati ad un ministro senza portafoglio ovvero, in mancanza, dipendenti dal segretario generale della Presidenza, nonché i capi dell'ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri sono scelti:	3	fra i magistrati delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrativa, gli avvocati dello Stato, i dirigenti generali dello Stato ed equiparati, i professori universitari ordinari di ruolo ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione.	fra i magistrati delle giurisdizioni amministrativa e contabile, gli avvocati con almeno cinque anni di servizio, i professori universitari ordinari di ruolo o fuori ruolo in servizio.	fra i magistrati delle giurisdizioni superiori amministrative e ordinarie, gli avvocati dello Stato e gli avvocati con almeno cinque anni di servizio, i dirigenti pubblici e privati, gli esperti nelle materie di competenza degli uffici e dipartimenti da istituire.	fra i magistrati delle giurisdizioni amministrative e ordinarie con almeno cinque anni di esperienza, gli avvocati dello Stato, i dirigenti pubblici e privati, gli esperti nelle materie di competenza degli uffici e dipartimenti da istituire.
3035	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, comitati di consulenza, studio e ricerca possono essere costituiti:	2	dal Presidente del Consiglio dei ministri per specifiche questioni.	dal Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio di tutte le sue attribuzioni.	dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio di tutte le sue attribuzioni.	dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.
3036	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri può affidare incarichi a tempo determinato per attività di consulenza:	2	a magistrati, docenti universitari, avvocati dello Stato, dirigenti e altri dipendenti delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici, anche economici, delle aziende a prevalente partecipazione pubblica o anche ad esperti estranei all'amministrazione dello Stato.	solo ad esperti estranei all'amministrazione dello Stato.	solo ad istituzioni di ricerca pubbliche e private.	solo a studi privati di consulenza specializzati nelle questioni specifiche su cui viene richiesta la consulenza stessa.
3037	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di conferimento di incarico ad esperti:	2	devono essere confermati entro tre mesi dal giuramento del Governo, altrimenti cessano di avere effetto.	devono essere confermati ogni tre mesi, altrimenti cessano di avere effetto.	non possono essere confermati dal nuovo Governo.	hanno durata biennale.
3038	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, il personale appartenente ai corpi di polizia assegnato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'assolvimento dei compiti connessi a quelli d'istituto dei corpi di provenienza può essere restituito agli stessi:	3	anche in soprannumero, salvo successivo riassorbimento.	solo se nei corpi di appartenenza sussistano posti vacanti in organico.	salvo che il decreto di trasferimento non sia confermato entro tre mesi dal giuramento del Governo.	salvo che il collocamento fuori ruolo non sia confermato entro tre mesi dal giuramento del Governo.
3039	A norma della legge 23 agosto 1988, n. 400, al personale amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri si applicano:	2	le norme relative ai dipendenti civili dello Stato, fatto salvo quanto disposto diversamente dalla legge 23 agosto 1988, n. 400.	solo le disposizioni della legge 23 agosto 1988, n. 400.	le norme relative ai dipendenti degli enti pubblici non economici.	le norme relative ai dipendenti degli enti pubblici non economici, fatto salvo quanto disposto diversamente dalla legge 23 agosto 1988, n. 400.
3040	Il Garante per la protezione dei dati personali, istituito con legge 31 dicembre 1996, n. 675, è organo collegiale costituito da quattro membri:	1	eletti due dal Senato e due dalla Camera con voto limitato.	nominati con decreto del Presidente della Repubblica su designazione del Presidente del Consiglio dei ministri.	eletti dal Parlamento in seduta comune.	nominati con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti del Senato e della Camera.
3041	A norma della legge 31 dicembre 1996, n. 675, il Presidente e i membri del Garante per la protezione dei dati personali, durano in carica quattro anni e:	1	non possono essere confermati per più di una volta.	possono essere confermati non più di due volte.	non possono essere confermati.	possono essere confermati senza limitazioni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3042	A norma della legge 31 dicembre 1996, n. 675, il Garante per la protezione dei dati personali, quando in considerazione della natura dei dati o, comunque, delle modalità del trattamento o degli effetti che esso può determinare, vi è il concreto rischio del verificarsi di un pregiudizio rilevante per uno o più interessati:	2	può vietare in tutto o in parte il trattamento di dati o disporre il blocco.	ha l'obbligo di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria perché provveda a disporre il blocco del trattamento dei dati.	può vietare il trattamento dei dati solo previo parere conforme del Consiglio di Stato.	ha il dovere di informare il Presidente del Consiglio dei ministri.
3043	A norma della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, il Garante per la protezione dei dati personali predispone annualmente una relazione sull'attività svolta e sullo stato di attuazione della stessa legge, trasmessa entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce:	1	al Parlamento e al Governo.	al Parlamento a cura del Presidente del Consiglio dei ministri.	al Presidente della Repubblica a cura del Presidente del Consiglio dei ministri.	al Primo Presidente della Corte di cassazione e al Ministro della giustizia.
3044	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, chi può utilizzare acqua pubblica?	2	Chi posseda un titolo legittimo o ottenga regolare concessione.	I proprietari dei fondi vicini cui manchi l'acqua necessaria per l'alimentazione degli uomini o degli animali e per gli altri usi domestici.	I proprietari dei fondi vicini cui manchi l'acqua per irrigare gli stessi.	Chiunque possa trarne utilità.
3045	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, chi può derivare acqua pubblica?	2	Chi posseda un titolo legittimo o ottenga regolare concessione.	I proprietari dei fondi vicini cui manchi l'acqua necessaria per l'alimentazione degli uomini o degli animali e per gli altri usi domestici.	I proprietari dei fondi vicini cui manchi l'acqua per irrigare gli stessi.	Chiunque possa trarne utilità.
3046	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie intorno alla demanialità delle acque?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3047	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa i limiti dei corsi d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3048	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa i limiti dei bacini d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3049	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa gli alvei dei corsi d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3050	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa gli alvei dei bacini d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3051	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa le sponde dei corsi d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3052	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie circa le sponde dei bacini d'acqua?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3053	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle utilizzazioni di acqua pubblica?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3054	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle derivazioni di acqua pubblica?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3055	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione totale o parziale di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza dell'esecuzione di opere di bonifica e derivazione utilizzazione delle acque?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3056	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione permanente o temporanea di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza della manutenzione di opere di bonifica e derivazione utilizzazione delle acque?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3057	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione permanente o temporanea di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza dell'esecuzione di opere di bonifica e derivazione utilizzazione delle acque?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3058	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione permanente o temporanea di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza della manutenzione di opere idrauliche?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3059	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione totale o parziale di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza della manutenzione di opere idrauliche?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3060	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione totale o parziale di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza dell'esecuzione di opere idrauliche?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3061	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie di qualunque natura, riguardanti la occupazione permanente o temporanea di fondi e le indennità previste dall'articolo 46 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in conseguenza dell'esecuzione di opere idrauliche?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3062	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a chi appartiene in primo grado la cognizione delle controversie per risarcimenti di danni dipendenti da qualunque opera eseguita dalla pubblica amministrazione in forza delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche?	1	Ai tribunali delle acque pubbliche.	Ai tribunali ordinari.	Ai tribunali amministrativi regionali.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3063	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie circa i limiti dei corsi o bacini d'acqua, sono proponibili le azioni possessorie avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3064	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere idrauliche, sono proponibili le azioni di denuncia di nuova opera avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3065	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie intorno alla demanialità delle acque, sono proponibili le azioni possessorie avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3066	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere di bonifica, derivazione e utilizzazione delle acque, sono proponibili le azioni possessorie avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3067	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere di bonifica, derivazione e utilizzazione delle acque, sono proponibili le azioni di denuncia di danno temuto avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3068	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere di bonifica, derivazione e utilizzazione delle acque, sono proponibili le azioni di denuncia di nuova opera avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3069	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie intorno alla demanialità delle acque, sono proponibili le azioni di denuncia di nuova opera avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3070	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere idrauliche, sono proponibili le azioni di danno temuto avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3071	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, sono proponibili le azioni possessorie avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3072	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, sono proponibili le azioni di denuncia di danno temuto avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3073	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie aventi ad oggetto qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, sono proponibili le azioni di denuncia di nuova opera avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3074	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie circa i limiti dei corsi o bacini d'acqua, sono proponibili le azioni di denuncia di danno temuto avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3075	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie circa i limiti dei corsi o bacini d'acqua, sono proponibili le azioni di denuncia di nuova opera avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3076	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie intorno alla demanialità delle acque, sono proponibili le azioni di denuncia di danno temuto avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3077	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, nelle controversie riguardanti la occupazione di fondi in conseguenza dell'esecuzione o manutenzione di opere idrauliche, sono proponibili le azioni possessorie avverso provvedimenti e atti dell'autorità amministrativa?	2	No.	Sì, dinanzi al competente tribunale delle acque pubbliche.	Sì, dinanzi al tribunale ordinario competente per territorio.	Sì, dinanzi al competente tribunale amministrativo regionale.
3078	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione in grado di appello delle cause circa i limiti dei corsi o bacini d'acqua, decise in primo grado dal tribunale delle acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Consiglio di Stato.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3079	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione in grado di appello delle cause per risarcimenti di danni dipendenti da qualunque opera eseguita dalla pubblica amministrazione in forza delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche, decise in primo grado dal tribunale delle acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Consiglio di Stato.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3080	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione in grado di appello delle cause circa gli alvei e le sponde dei corsi o bacini d'acqua, decise in primo grado dal tribunale delle acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Consiglio di Stato.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3081	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione in grado di appello delle cause intorno alla demanialità delle acque, decise in primo grado dal tribunale delle acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Consiglio di Stato.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3082	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione in grado di appello delle cause aventi ad oggetto diritti relativi alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica, decise in primo grado dal tribunale delle acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Consiglio di Stato.	Ai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.
3083	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione diretta dei ricorsi per incompetenza avverso i provvedimenti presi dall'amministrazione in materia di acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Al competente tribunale regionale delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.
3084	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione diretta dei ricorsi per eccesso di potere avverso i provvedimenti presi dall'amministrazione in materia di acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Al competente tribunale regionale delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.
3085	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo appartiene la cognizione diretta dei ricorsi per violazione di legge avverso i provvedimenti presi dall'amministrazione in materia di acque pubbliche?	1	Al Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Al competente tribunale regionale delle acque pubbliche.	Alla Corte d'appello di Roma.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.
3086	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, la competenza dei tribunali delle acque pubbliche per le controversie intorno alla demanialità delle acque sussiste altresì per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee?	2	Sì, sempre che le controversie interessino la pubblica amministrazione.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei tribunali amministrativi regionali.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei tribunali ordinari.
3087	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, la competenza dei tribunali delle acque pubbliche per le controversie circa i limiti dei corsi o bacini d'acqua sussiste altresì per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee?	2	Sì, sempre che le controversie interessino la pubblica amministrazione.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei tribunali amministrativi regionali.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre la competenza dei tribunali ordinari.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 3000 a 3093

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3088	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, la competenza dei tribunali delle acque pubbliche per le controversie aventi ad oggetto i diritti relativi alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica sussiste altresì per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee?	2	Si, sempre che le controversie interessino la pubblica amministrazione.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei tribunali amministrativi regionali.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei tribunali ordinari.
3089	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, la competenza dei tribunali delle acque pubbliche per le controversie per i risarcimenti di danni dipendenti da qualunque opera eseguita dalla pubblica amministrazione in forza delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche sussiste altresì per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee?	2	Si, sempre che le controversie interessino la pubblica amministrazione.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei commissari regionali per la liquidazione degli usi civici.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei tribunali amministrativi regionali.	No, per le controversie relative alle acque pubbliche sotterranee sussiste sempre le competenza dei tribunali ordinari.
3090	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, quale rimedio è ammesso contro le decisioni pronunciate in grado di appello dal Tribunale superiore delle acque pubbliche?	1	Il ricorso alle sezioni unite della Corte di cassazione.	Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.	Il ricorso all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato.	Nessun rimedio.
3091	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo può proporsi ricorso per falsa applicazione di legge contro le decisioni pronunciate in grado di appello dal Tribunale superiore delle acque pubbliche?	1	Alle sezioni unite della Corte di cassazione.	Al Presidente della Repubblica.	All'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.
3092	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo può proporsi ricorso per incompetenza contro le decisioni pronunciate in grado di appello dal Tribunale superiore delle acque pubbliche?	1	Alle sezioni unite della Corte di cassazione.	Al Presidente della Repubblica.	All'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.
3093	A norma del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, a quale organo può proporsi ricorso per violazione di legge contro le decisioni pronunciate in grado di appello dal Tribunale superiore delle acque pubbliche?	1	Alle sezioni unite della Corte di cassazione.	Al Presidente della Repubblica.	All'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato.	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.